

RELAZIONE FINALE PROGETTO SOCIO-CULTURALE



#neldirittodelbambino

“L’infanzia è il suolo sul quale andremo a camminare per tutta la vita.” Lya Luft

Il neonato come rappresentazione dell’essenza e della poesia della vita da proteggere, rispettare ed amare. È questo il fulcro della mostra Profumo di vita #neldirittodelbambino, che dal 20 novembre 2017 al 28 gennaio 2018 ha preso forma negli spazi espositivi della Sala delle Colonne del Castello del Valentino e di Palazzo Barolo, con gli scatti realizzati dalla fotografa torinese Elena Givone.

Il progetto artistico-sociale Profumo di vita, ideato dall’Associazione Legal@rte nasce per creare un momento di riflessione e approfondimento sul fenomeno sommerso della “violenza assistita” da minori al fine di conoscere le conseguenze che si riscontrano nei bambini che ne sono inermi spettatori.

Un problema sociale che deve investire tutti tenuto conto che i minori che hanno subito questo tipo di violenza sono mediamente più esposti degli altri a sindromie post-traumatiche e problemi relazionali e soprattutto, una volta diventati adulti, rischiano di perpetuare la violenza, agendola o subendola.

Un argomento purtroppo sempre attuale: secondo il Primo rapporto mondiale su violenza e salute emesso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), infatti, il 90% delle aggressioni subite dalle donne si verificano in presenza dei figli.

Per affrontare il tema, Elena Givone ha scelto la fotografia “Newborn”, opere fotografiche realizzate nei primissimi giorni di vita del bambino per poter cogliere al meglio un momento magico ed irripetibile: il sonno profondo dei neonati e le classiche pose fetali.

Partendo dalle immagini dell’infanzia, la mostra, a cura di Roberta Di Chiara, si propone di guidare il visitatore all’interno di uno speciale percorso multisensoriale “empatico”. All’allestimento di forma circolare, ideato per rievocare l’immagine del grembo materno, si affiancano le note musicali del musicista Stefano Cannone e l’abbraccio delle note della fragranza realizzata da Diletta Tonatto della Maison torinese.

In contrapposizione all’idea di cura e protezione dell’istallazione, un video interpretato dall’attrice Elena Ruzza, tratto da un racconto scritto della psicoterapeuta Katia Ferraguzzi, Assistente Capo della Polizia di Stato della Squadra Mobile di Torino, pone il visitatore di fronte ad una realtà spesso invisibile dei minori vittime di violenza assistita.

Le immagini esposte sono diventate le protagoniste di un calendario destinato a raccogliere fondi per il supporto psicoterapeutico dei minori vittime di violenza, spesso non fornito dal servizio pubblico, in collaborazione con l'Associazione torinese Familiarmente.

Le fotografie sono state realizzate presso l'ospedale Sant'Anna nel Reparto Universitario di Ostetricia diretto dalla Prof.ssa Chiara Benedetto e nel Reparto Universitario di Neonatologia diretto dal Prof. Enrico Bertino, con il supporto della Fondazione Medicina a Misura di Donna.

LE SEDI

SALA COLONNE – CASTELLO DEL VALENTINO dal 20 al 27 novembre 2017

PALAZZO BAROLO dal 12 dicembre 2017 al 28 gennaio 2018

PATROCINI

Polizia di Stato, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte – Comitato regionale per i Diritti Umani, Città di Torino, Politecnico di Torino, Città della Salute e della Scienza di Torino,

FIMP – Federazione Italiana Medici Pediatri e CUS Torino

PARTNERS

VOL.TO – Fondazione Medicina a Misura di Donna - Ass. Terra Terra - ALSIL Onlus

VISITATORI

La manifestazione ha visto la presenza di circa 5000 visitatori, principalmente della fascia d'età tra i 30 e i 50 anni.

LE ATTIVITA'

OPENING 20 novembre 2017

SALONE D'ONORE CASTELLO DEL VALENTINO

La presentazione della mostra è avvenuta nel prestigioso Salone d'Onore del Castello del Valentino alla presenza di oltre 250 ospiti ed ha visto gli interventi di autorità ed attori del progetto :

Anna Maria BALDELLI, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta

Silvia BURDESE, Dirigente Superiore della Polizia di Stato, in rappresentanza del Questore di Torino

Mauro LAUS Presidente Consiglio Regionale Piemonte

Chiara BENEDETTO - Direttore *Dipartimento Ostetricia e Ginecologia* Ospedale Sant'Anna

Stefania RIVOIRA - Psicoterapeuta e Presidente dell'associazione Familiarmente

Elena GIVONE - fotografa progetto Profumo di vita #neldirittodelbambino

Silvio MAGLIANO, Presidente Vol.to – volontari Torino

Diletta TONATTO – Maison Tonatto Profumi

Roberta Di CHIARA, Presidente Legal@rte

Camminata informativa CORRIMA' Parco del Valentino 26 novembre 2017



CorriMa'

Camminata veloce di 4 km
non agonistica dedicata
a mamme con "pancione"
e famiglie con passeggino
Aperta a tutti!

26 Novembre 2017
ore 11.00
Parco del Valentino
Torino

Profumo di Vita
#neldirittodellambino

Con il patrocinio di:

Polizia di Stato
REGIONE PIEMONTE
Consiglio regionale del Piemonte
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Città di Torino
POLITECNICO DI TORINO
CUC

Evento a cura di: Legal@rte
In collaborazione con: partyFun
Con il sostegno di: LAVALLA FUJIFILM
Partners: COOP

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne (25 novembre), domenica 26 novembre 2017 il Parco del Valentino di Torino ha ospitato la CorriMa', una camminata veloce non agonistica di 4 km che ha visto la presenza di circa 300 persone.

CorriMa' è un appuntamento aperto a tutti, in particolare alle mamme in attesa, alle mamme con passeggini e ai gruppi familiari, una domenica di sport all'aria aperta per creare un momento di riflessione sul tema della violenza assistita da minor in famiglia.

La manifestazione, in rete con la corsa Just the woman I am, supportata dal CUS Torino, ha potuto contare su una testimonial d'eccezione, l'attrice Michela Andreozzi ed ha visto la presenza del Camper della Polizia di Stato per la campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere, per favorire l'emersione del fenomeno, agevolando un contatto con le vittime.

Seminario IL SILENZIO DEL DOLORE Sala Consiliare Consiglio regionale del Piemonte 27 novembre 2017

Seminario di approfondimento interdisciplinare sul tema della violenza assistita in famiglia da minori, riconosciuto aggiornamento professionale per personale della Polizia di Stato.

Interventi di:

- Dr. Giampiero Leo – V. Presidente Comitato regionale per i diritti umani - Consiglio regionale del Piemonte
- Prof. Enrico BERTINO - Direttore Neonatologia Università Città della Salute e della Scienza di Torino
- Dr.ssa Stefania RIVOIRA - Psicoterapeuta e Presidente dell'associazione Familiamente
- Dr.ssa Anna Maria BALDELLI - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta
- Vice Questore Aggiunto Francesca Romana CAPALDO - Servizio Centrale Operativo - Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato
- Dr.ssa Elena GIVONE - fotografa progetto Profumo di vita #neldirittodelbambino
- Assessora Monica CERUTTI – Pari opportunità Regione Piemonte



"L'infanzia è il suolo sul quale andremo a camminare per tutta la vita."



Legal@rte
27 Novembre 2017
Ore 14.30 –18.30
Consiglio Regionale del Piemonte
Sala Consiliare
Palazzo Lascaris
Via Vittorio Alfieri, 15
Torino

SEMINARIO
**Il silenzio del dolore:
il danno invisibile nella violenza assistita da minori in famiglia**

Si definisce violenza assistita il coinvolgimento del minore in atti di violenza compiuti su figure di riferimento per lui/lei affettivamente significative. La violenza domestica contro la donna è una violazione dei diritti umani che causa profonde ferite nel suo corpo e nella sua mente. Anche i figli, spesso spettatori passivi e impotenti, restano segnati da questa esperienza traumatica: il loro diritto a vivere e crescere in un ambiente sicuro viene calpestato.

Questo seminario intende creare un momento di riflessione ed approfondimento mediante informazioni medico - scientifiche, psicologiche, giuridiche ed operative per affrontare ed arginare le conseguenze di questo triste fenomeno.

Ore 14.00 accreditamento
Ore 14.30 saluti istituzionali

Intervengono

- Prof. Enrico BERTINO - Direttore Neonatologia Università Città della Salute e della Scienza di Torino
- Dr.ssa Stefania RIVOIRA - Psicoterapeuta e Presidente dell'associazione Familiamente
- Dr.ssa Anna Maria BALDELLI - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta
- Vice Questore Aggiunto Francesca Romana CAPALDO - Servizio Centrale Operativo - Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato
- Dr.ssa Elena GIVONE - fotografa progetto Profumo di vita #neldirittodelbambino

con il patrocinio di



Reading apertura Palazzo Barolo
“E POI SARÀ AMORE - IL DIARIO DI UN PAPÀ IN ATTESA”
Palazzo Barolo 13 dicembre 2017

Dopo la prima esposizione nella Sala delle Colonne del Valentino, l'installazione trova cornice ideale nelle sale di Palazzo Barolo, nello spirito dell'Opera Barolo, che vede nella crescita culturale un modello di arricchimento personale e di sviluppo. L'intuizione centrale, modernissima, dei Marchesi di Barolo è stata creare un legame tra assistenza, educazione e cultura.

Dopo una prima presentazione ufficiale del 12 dicembre 2017 in seno all'incontro organizzato dall'Opera di Barolo per lo scambio degli auguri con le Istituzioni della città di Torino, l'apertura al pubblico della mostra è avvenuta mercoledì 13 dicembre ed ha ospitato le parole e i sentimenti maschili sulla gravidanza di Stefano Di Polito, tratte dal libro “E poi sarà amore - Il diario di un papà in attesa”, attraverso un reading con la partecipazione dell'autore, Luisa Piarulli, già presidente dell'Associazione Nazionale dei Pedagogisti (ANPE) e di Maria Crisetti, ostetrica ed esperta di genitorialità, per sensibilizzare sull'importanza della preparazione alla paternità come forma di prevenzione delle violenze in famiglia.

FINISSAGE
L'AMORE CHE NON È...L'AMORE CHE È”
Palazzo Barolo 28 gennaio 2018

L'evento finissage di domenica 28 gennaio, che ha visto la sala gremita da 200 persone (limite massimo previsto dalla sala) è stato dedicato al tema della violenza di genere attraverso uno “spettacolo” che si trova a metà strada fra l'orazione civile e il Teatro Canzone: “L'amore che non è...l'Amore che è”.

Il progetto nasce dall'incontro fra il poliziotto-scrittore Gianpaolo Trevisi, autore del libro “L'amore che non è” ed il duo acustico Macramè – Tributo Ufficiale a Roberto Vecchioni per la comune necessità di voler mantenere alta l'attenzione sulla violenza di genere, parlando in modo trasversale a uomini e donne con il desiderio di mantenere accesa la speranza in un possibile futuro migliore.

La sensibilizzazione e l'educazione su un argomento di così forte attualità possono e devono passare in maniera efficace anche da un palcoscenico, ed ha visto altresì l'intervento della poetessa Felicità Chiambretti e dell'attrice Elena Ruzza.

Gianpaolo Trevisi, poliziotto-scrittore, con il suo nuovo libro “L'amore che non è” affronta la tematica della violenza di genere, narrando esperienze tragiche e a volte fatali, esistenze interrotte o sfregiate e lo fa con la voce e gli occhi delle donne. L'autore, in qualità di funzionario di polizia, spesso ha avuto modo di vedere da vicino queste storie e le racconta con grande empatia, dimostrando una profonda conoscenza delle dinamiche psicologiche maschili e femminili.

Pieghevole esterno esposizione Castello Valentino

www.profumodivita.info

INGRESSO GRATUITO
aperto da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.30
sabato dalle 10.00 alle 16.00
domenica dalle 10.00 alle 13.00

Partners:

Con il patrocinio di:

Con il sostegno di:

Sponsor tecnici:

Evento realizzato da



Dal 20 al 26 novembre 2017
Castello del Valentino
Sala delle Colonne
Viale Mattioli, 39 - Torino

Fotografie di
ELENA GIVONE
A cura di
Roberta Di Chiara

Profumo di Vita
#neldirittodelbambino

Pieghevole interno esposizione Castello Valentino

“L’infanzia è il suolo sul quale andremo a camminare per tutta la vita.”

Il progetto artistico-sociale *Profumo di vita #neldirittodelbambino* nasce per creare un momento di riflessione ed approfondimento sul fenomeno sommerso della “violenza assistita” da minori al fine di conoscere le conseguenze che si riscontrano nei bambini “sistematici spettatori obbligati” di manifestazioni di violenza, anche psicologica, di un coniuge nei confronti dell’altro coniuge.

La “violenza assistita” unita con l’art. 572 del Codice Penale “Maltrattamenti in famiglia”, è ancor prima che un problema da contrastare con la materia giuridica, un problema sociale che deve investire tutti tenuto conto che crescendo, i minori che hanno subito questo tipo di violenza sono mediamente più esposti degli altri a sintomatologie post-traumatiche e problemi relazionali e soprattutto, una volta diventati adulti, rischiano di perpetuare la violenza, agendola o subendola.

Per affrontare il tema, l’artista torinese Elena Givone ha scelto la fotografia “newborn”; scatti realizzati nei primissimi giorni di vita del bambino per poter cogliere al meglio un momento magico ed irripetibile: il sonno profondo dei neonati e le classiche pose fetali.

Nelle immagini realizzate presso l’ospedale Sant’Anna di Torino con neonati appartenenti a differenti zone geografiche e culturali, si vuol cogliere l’essenza e la poesia della vita: la fragilità di un neonato che sprigiona amore, le mani di un genitore che lo hanno messo al mondo e che lo proteggeranno ed aiuteranno a crescere al meglio.

IL DANNO INVISIBILE NELLA VIOLENZA ASSISTITA DA MINORI

Per violenza assistita si intende quella particolare forma di maltrattamento, sottovalutato se non completamente ignorato in primis dai genitori, che il bambino subisce assistendo ad atti di abuso fisico, verbale, psicologico, sessuale o economico sulla madre in particolare, su altri membri della famiglia o su figure per lui affettivamente importanti.

L’esposizione sempre più frequente a svariate forme di violenza in famiglia da parte delle proprie figure di riferimento può avere effetti devastanti e può seriamente compromettere il benessere, lo sviluppo personale e l’interazione sociale del bambino, sia nell’infanzia che nell’età adulta.

Va ricordato infatti che la capacità di elaborare opinioni significative riguardo a sé stessi, alle relazioni e al mondo, si basa sull’apprendimento e sui vissuti emotivi trascorsi durante l’età evolutiva.

La mente immatura del bambino attiva svariati meccanismi per difendersi:

- la rimozione, ossia relegare nell’inconscio il ricordo e l’impatto emotivo degli avvenimenti.
- l’identificazione con l’aggressore, assumendone la stessa condotta aggressiva, imitandolo fisicamente e moralmente.
- la coazione a ripetere, cioè la tendenza inconscia, a porsi in situazioni dolorose, senza rendersi conto che si tratta della ripetizione di vecchie esperienze.
- il diniego, quando il bambino si rifiuta di riconoscere e prendere atto di una realtà traumatizzante.
- la scissione quando la mente si divide in due parti, una riconosce l’avvenimento traumatico, l’altra lo nega e vi sostituisce una costruzione fantastica (come accusarsi della violenza o di non aver protetto il genitore maltrattato).

Questi bambini vivono in uno stato di costante allerta, insicurezza, paura e ansia, mista a rabbia, imbarazzo e umiliazione. Spesso sviluppano un disturbo post-traumatico da stress i cui sintomi sono: disturbi del sonno, mancanza di concentrazione con scarso rendimento scolastico, ritardi di sviluppo, riduzione delle capacità cognitive, deficit di attenzione e iperattività, varie somatizzazioni a carico dell’apparato gastrointestinale, cefalee, enuresi, tristezza, depressione, rabbia.

Possono sviluppare comportamenti d’accudimento e diventare i protettori della vittima mettendo in atto numerose strategie, come controllare chi suona alla porta, rispondere al telefono per filtrare le telefonate, prendersi cura del genitore aggredito rifiutando di separarsi da esso o controllando le sue attività.

A complicare il quadro psicopatologico interviene il “segreto” a cui spesso sono indotti da vittima e carnefice che implica un controllo totale sui propri atti e pensieri. Ne consegue l’insorgenza di sindromi ossessive-compulsive. In adolescenza si riscontra frequentemente un disturbo del comportamento, caratterizzato da aggressività auto ed etero-distruttiva, associata ad un deficit nel controllo degli impulsi.

La sintomatologia citata ha un riscontro biologico: l’esposizione alla violenza innalza la quantità degli ormoni dello stress (in particolare il cortisolo), che sono neurotossici. L’eccesso di cortisolo fa diminuire il volume del cervello e provoca deficit nel funzionamento cognitivo, rende inefficiente l’ippocampo, sede della memoria, dell’integrazione dei ricordi e delle emozioni; e ipersollecita l’amigdala, area sede della paura.

Le cause della violenza assistita sono complesse e necessitano di interventi multi professionali di prevenzione e di cura per le vittime ma anche per gli autori.

PROGRAMMA

20 novembre 2017 ore 18.00 - Inaugurazione mostra - Salone d’onore - Castello del Valentino

25 novembre 2017 ore 10.00 - Workshop gratuito - La fotografia “newborn” a cura di Elena Givone

26 novembre 2017 ore 11.00 - CorriMa’ - Parco del Valentino - camminata veloce dedicata a mamme con il pancione e famiglie con passeggino

27 novembre 2017 ore 14.30 - Seminario - Il silenzio del dolore: la violenza assistita da minori in famiglia
Sala Consiliare Palazzo Lascaris

MATERIALI DI DIVULGAZIONE PRODOTTI

NR 1600 CALENDARI

nr 2 STRISCIONI Mt 1 x3

nr 2500 PIEGHEVOLI A4

nr 2500 CARTOLINE 10X15

nr 1000 VOLANTINI A4 F/R

nr 50 LOCANDINE A3

nr 20 MANIFESTI 50X70

nr 20 MANIFESTI 70X100

nr 1 ROLL UP

nr 2 TOTEM